

Scuola e impresa insieme a favore dei giovani

Formazione

Aib Education ha presentato le sue iniziative: dal 7 al 12 novembre il Pmi Day

■ L'alternanza scuola-lavoro, diventata obbligatoria con la riforma «la buona scuola» che prevede 300 ore nel triennio, fa già parte integrante del rapporto tra gli istituti e le aziende del territorio. C'è un dato su tutti, riferito ieri pomeriggio da Paola Artioli, vicepresidente di Aib Education, che conferma quella che ormai non è più soltanto un'impressione: «Oltre settemila studenti bresciani hanno chiesto di partecipare al Pmi Day, l'iniziativa di Confindustria che prevede l'apertura delle piccole e medie imprese agli alunni delle scuole secondarie e alle loro famiglie».

Per dare il senso della portata del numero di richieste, basta il confronto con gli anni passati quando la partecipazione non superava le mille e cinquecento presenze.

La settima edizione del Pmi



In campo. Paola Artioli

Day si svolgerà dal 7 al 12 novembre e «la speranza - ha spiegato Paola Artioli - è di riuscire a dare a tutti i ragazzi l'opportunità di entrare in azienda e conoscere da vicino il mondo del lavoro. Un'esperienza che funziona, che ci dice che la strada intrapresa anni fa è quella giusta, ma che si può sempre migliorare anche grazie alla nuova legge».

Pmi Day è però solo una delle tante attività che l'area Education dell'Associazione industriale bresciana promuove per far conoscere alle scuole (docenti e studenti) e alle famiglie l'economia del territorio e

i profili professionali a essa collegati. Ieri pomeriggio tali iniziative sono state presentate a un centinaio di insegnanti nell'auditorium del Termovalorizzatore di A2A.

«La conoscenza - ha spiegato Giovanni Comboni, vicepresidente di A2A - è il fattore competitivo più rilevante e solo la qualificazione permette di creare lavoro, occupazione e sviluppo. Per questo abbiamo accettato con piacere di ospitare questo incontro».

«Ringrazio A2A e Aib per questa fruttuosa collaborazione - ha aggiunto da parte sua Roberta Morelli, assessore alla Scuola del Comune - . A Brescia l'intreccio scuola-lavoro funziona ormai da anni e anche molto bene. La scuola deve guardare con grande umiltà alle opportunità offerte dalle aziende del territorio». L'assessore ha citato un progetto in particolare, Eureka, rivolto ad alunni e docenti delle scuole primarie e in occasione della sua sesta edizione, che partirà a giorni, ha visto aumentare il numero delle scuole che hanno chiesto di potervi partecipare.

Questo progetto fa parte dei bandi e concorsi indetti da Aib Education per scuole di ogni ordine e grado, cui si aggiungono le attività di orientamento scolastico e quelle della già citata alternanza scuola lavoro.

«Tutte iniziative - ha concluso Paola Artioli - che puntano a ridurre la disoccupazione giovanile anche dando ai ragazzi le competenze necessarie a soddisfare le richieste delle aziende». //

SALVATORE MONTILLO

